

Ferrovia, il sindaco attacca il comitato cittadino

Diolaiuti: «Le critiche celano la strumentalizzazione politica. Noi lavoriamo in silenzio»

NON CI STA il sindaco di Pieve a Nievole, Gilda Diolaiuti, di fronte alle accuse mosse dal comitato dei residenti che ha sollevato la polemica sulla congruità e l'utilità dei lavori per il raddoppio della ferrovia. «L'opera è definita d'importanza strategica – sostiene il primo cittadino – e come tale è gestita direttamente dal Ministero delle infrastrutture, dalla Regione e ovviamente da Ferrovie dello Stato. Il lavoro, che verrà realizzato in tre lotti con priorità al primo lotto Pistoia-Montecatini per il quale già nel 2010 era pronto il progetto definitivo, è frutto di un accordo più ampio stipulato fra tutti i soggetti interessati compreso il Comune di Montecatini, e sintesi di numerose trattative fra gli stessi, iniziate nel 2004 e concluse nel 2010. Per chi ha bisogno

di sentirselo dire chiaramente, la collaborazione c'è stata anche con Montecatini e ha prodotto un atto pubblico, condiviso da tutti i soggetti interessati, che per sua na-

NIENTE DA DIRE

«Prima aspettiamo risposte dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli»

tura è consultabile da parte di chiunque ne faccia richiesta».

POI SPIEGA MEGLIO, sostenendo che in parte il silenzio dell'amministrazione comunale è dovuto all'attesa di risposte da parte dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. «Questa ammi-

nistrazione – continua dunque il sindaco pievarino – sta aspettando risposte importanti e concrete dall'assessore regionale alle infrastrutture. Risposte che vanno oltre la questione del raddoppio e che potranno avviare un percorso risolutivo di diversi problemi che non riguardano soltanto Pieve a Nievole. Pertanto il nostro silenzio non è una mancata risposta, ma semmai un atteggiamento serio e corretto per dare risposte altrettanto serie ai cittadini evitando annunci e smentite tanto di moda oggi giorno».

POI DIOLAIUTI rilancia, ribaltando la faccenda agli stessi cittadini del comitato. «Restano tuttavia pesanti dubbi – conclude il sindaco – sullo scopo vero di questa polemica. Dov'erano i promotori della petizione nel 2004 e negli anni a seguire, quando l'amministrazione allora in carica respinse, con il voto favorevole di una parte dell'opposizione e nel biasimo neanche troppo silenzioso di coloro che oggi a gran voce chiedono collaborazione, una soluzione-cerotto che, quella sì, avrebbe creato disagi gravissimi al nostro territorio? L'impressione è che tutta questa polemica sia stata creata e alimentata ad arte da un'area d'interesse politico i cui scopi vanno ben oltre le sorti urbanistiche di Pieve secondo il vecchio schema della pratica del discredito. Continuate pure a strumentalizzare la questione, noi continueremo a lavorare in silenzio nel rispetto dei nostri cittadini e della loro intelligenza».

Arianna Fisicaro



Tensione

Se a Montecatini tutto tace in attesa di chiarimenti, a Pieve a Nievole la tensione sul tema è ormai altissima

Punti oscuri

Il comitato pievarino vuol vederci chiaro sul progetto di raddoppio e sull'impatto che avrà sulla vita del paese

La polemica

Dopo il botta e risposta su argomenti concreti, ora il sindaco Gilda Diolaiuti passa su un piano più «politico»



PASSAGGI A LIVELLO A RISCHIO Questo è l'attuale attraversamento centrale di Pieve a Nievole